

Rivoluzione nella sanità Garlatti in giunta

Trieste

La rivoluzione della Salute regionale è andata in porto: la Direzione regionale assommerà le funzioni dell'Agenzia della Sanità e del Centro Servizi Condivisi (Csc) con l'emendamento alla variazioni di bilancio approvati ieri in Consiglio regionale. Intanto nuovo assessore al posto di Vanni Lenna sarà Andrea Garlatti, ma con deleghe diverse.

A pagina V

LE ALTRE DECISIONI**Rimpasto di giunta, arriva Garlatti. Comunità montane commissariate****Trieste**

(p.p.) Andrea Garlatti è il nuovo assessore della giunta Tondo al posto di Vanni Lenna. Lo ha annunciato in Aula il presidente Tondo alle 23.12 di ieri. Il professor Garlatti, di Spilimbergo, docente di Economia aziendale all'Ateneo di Udine, assumerà le deleghe al Personale, alla Riforma macchina organizzativa e alla Funzione pubblica. Le deleghe di Giunta vengono così ridistribuite: la Protezione civile, che era stata reclamata dalla Lega, va invece a Riccardo Riccardi, mentre Elio De Anna, oltre conservare lo Sport, eredita da Lenna l'Ambiente e i Lavori pubblici. Gli Affari internazionali vengono assegnati alla leghista Federica Seganti, mentre con un successivo provvedimento verrà ritagliata all'assessore alle Finanze Sandra Savino anche la delega all'Energia. Renzo Tondo trattiene la delega alla Montagna. I decreti saranno attivi dal prossimo 14 luglio.

L'annuncio dell'incarico a Garlatti smentisce l'intenzione iniziale del Presidente di incaricare un consigliere eletto. Garlatti gode però di grande stima, al punto che Tondo avrebbe valutato inizialmente di impegnarlo nel ruolo di superdirettore della Sanità, poi affidato a Basaglia. Ieri Lenna si è congedato dalla Giunta in vista di sostituire al Senato Giovanni Collino eletto al Parlamento Europeo.

Oltre alla riforma della sanità e alla nomina del nuovo assessore, la seduta fiume dedicata all'assestamento di bilancio ha segnato l'approvazione dell'emendamento che commissaria le Comunità montane, con il voto favorevole del centrodestra e quello contrario del centrosinistra. Le Province e i Comuni, singoli o associati, vengono indicati come enti incaricati di esercitare le funzioni, mentre con decreto del presidente della Giunta verrà nominato un commissario straordinario per ciascuna Comunità. Il riordino delle funzioni ammi-

nistrative degli enti commissariati sarà attuato con legge regionale, d'intesa con i Municipi che fanno parte delle Comunità montane, riuniti entro il 30 settembre 2009 in apposite Conferenze dei sindaci. Per contestare il commissariamento sono scesi a Trieste numerosi amministratori delle aree montane che hanno contestato la decisione, cui Tondo ha replicato con «la piena assunzione di responsabilità della scelta».

Nella seduta fiume non sono mancati momenti di effervescenza, tra i quali uno scontro Tondo-Travanut (Tondo ha detto che non prende lezioni «da chi stava dalle parti di Breznev vent'anni fa») e un vivace scambio di battute tra Razzini, leghista, e il Pd Brussa. Un'offesa di Razzini ha suscitato la reazione di Brussa che è stato invitato dal presidente Ballaman a uscire dall'Aula. A sua volta Moretton ha inviato una lettera a Ballaman in cui reclama "scuse formali" nei confronti di Brussa.